11

74

COMUNE DI NOVARA

Consiglio Comunale

GRUPPO CONSIGLIARE DEL

PARTITO DEMOCRATICO

Partito Democratico

COMUNE DI NOVARA
P.G. n. 79393
R.I. n. 09/4548
-6 DIC. 2016
ALL. n.
FASC. n. 01.12.30.3/5

MOZIONE

PREMESSO CHE

Gli slogan, i titoli, le dichiarazioni e le immagini che tutti i giorni incontriamo sui social terrorizzano e dividono da una parte e dall'altra seducono i cittadini orientandoli verso forme di pensiero che ESASPERANO l'intolleranza e il processo di discriminazione.

Il rischio oggi è di essere soffocati da una serie di annunci, proclami, profezie che non potranno verificarsi, ma sono capaci di illudere attraverso l'entusiasmo che si crea nell'essere contro qualcosa, identificamdo un obiettivo, spesso il più fragile, che diviene oggetto di attacchi e angherie.

OSSERVANDO CHE

Il diverso, il debole sta diventando il nemico pubblico numero uno, si trasfroma in una figura simbolica e funge da capro espiatorio.

Sui social si parla prevalentemente delle persone diverse, più deboli con commenti sgradevoli, insulti che inneggiano alla violenza.

Il messaggio che sta serpeggiando tra gli amici di facebook di molti non è per nulla moderato, anzi inneggia all'odio, all'intolleranza, a processi "pseudo educativi". A titolo esemplificativo alcuni giorni fa si legge sui social un enunciato molto preoccupante: colpirne uno per educarne cento!!

CONSIDERATO CHE

Noi riteniamo che questo modello comunicativo sia uno strumento demagogico che aiuta ad aumentare esclusivamente il senso di invidia e di gelosia tra noi cittadini, capace di distrugge il comun vivere di una comunità territoriale.

Nascondere, trincerare, rinchiudere è un modo per vincere la paura, ma il risultato è spesso opposto. Le barriere anziché proteggere cristallizzano le differenze, favoriscono la

creazione di una paura nuova: la paura che il nemico sia dappertutto ed è necessario utilizzare qualsiasi mezzo per difendersi.

CONCLUDENDO RITENIAMO CHE

Cacciare gli altri, emarginare, non ha mai calmato la paura, anzi è servito per far nascere pregiudizi e stereotipi. La paura dell'altro che si sta alimentando non fa altro che distruggere ogni forma del vivere insieme.

Alcune affermazioni, dichiarazioni, pensieri postati sulla pagina del Sindaco protempore di Novara e di alcuni consiglieri siano decisamente inopportune e razziste!!!!

Le pagine facebook si stanno comportando come i media, al centro dell'attenzione temi pretestuosi. APPROFITTARSI DELL'ANSIA è una tentazione cui sanno resistere ben pochi dei politici in carica o aspiranti tali. Si resiste a volte a fatica perché cavalcando l'ansia e la percezione di insicurezza additando il diverso, non si fa altro che aumentare un consenso costruito però sul contrasto, la divisione, l'incapacità di convivenza e l'intolleranza. In politica è una tecnica ben precisa.

AUSPICHIAMO CHE

il sindaco Canelli e tutti i consiglieri siano in grado di PRENDERE LE DISTANZE da talune dichiarazioni e che avvii un cambio di rotta del modello comunicativo che si sta instaurando nei social network. Sappiamo tutti che i social sono uno strumento delicato, pericoloso e che se non governato rischia di amplificare un senso di disagio e di odio razziale.

Chi è stigmatizzato diventa diverso da un noi. Il noi rischia di essere confuso con il termine normale, la persona stigmatizzata rischia di non essere riconoscibile nel genere umano. Gli stigmatizzati vengono respinti, espulsi, banditi. Chi viene marchiato rischia il dolore dell'umiliazione e della vergona, disprezzo di sé, oppure rischia di leggere lo stigma come un affronto immeritato, lesivo e infamante.

RICORDANDO CHE

l'esclusione sociale è uno dei principali fattori che contribuisce alla radicalizzazione. Anziché combattere per escludere questa amministrazione dovrebbe investire maggiormente nei processi di inclusione sociale e di interazione. Altro che ipotizzare una nuova apertura del campo tav per le emergenze abitative…

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CHIEDE AL SINDACO DI IMPEGNARSI AD ABBASSARE IL LIVELLO DI TENSIONE CHE SI STA ELEVANDO CONTRIBUENDO A MODERARE GLI ENUNCIATI DI CONFRONTO SUI SOCIAL E I MESSAGGI VEICOLATI DALLA STAMPA LOCALE (CARTACEA E SU WEB).

SI CHIEDE AL SINDACO E AI CONSIGLIERI DI PRENDERE LE DISTANZE DAI MESSAGGI CHE INCITANO ALL'ODIO, VIOLENZA, E A TUTTE DISCRIMINAZIONI (ETNICHE, APPARTENENZA RELIGIOSA, GENERE, INCLINAZIONE SESSUALE... ECC ECC)

SI CHIEDE AL SINDACO DI CONVOCARE CON URGENZA LE ASSOCIAZIONI CHE SI OCCUPANO DI GIOVANI; IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE, PROCESSI CULTURALI AL FINE DI ORGANIZZARE UN CONFRONTO NON VIRTUALE

Novara, 1 dicembre 2016

per il gruppo del Partito Democratico

Sara Paladini, Andrea Ballarè, Emanuela Allegra, Elia Impaloni, Pirovano Rossano, Tino Zampogna